

Programma della
conferenze e
materiale
informativo

versione
26/09/13

Culture Action Europe

Public Conference and AGM

IT IS NOT A CRISIS - IT IS A TRANSITION!

3-4-5th October 2013 **Rome** 

Una conferenza internazionale innovativa sul ruolo fondamentale che riveste la cultura nella costruzione di una via d'uscita alla situazione di stallo che minaccia l'Europa, la sua gente e la democrazia

Collocata in tempo e spazio per massimizzare il suo impatto nell'agenda per la Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea che inizierà nel mese di luglio 2014

Indice

1. Concept (IN ITALIANO)	p. 3
2. Conference programme	p. 8
3. CAE Labs explanatory notes	p. 16
4. Practical information	p. 20

PARTNERS

Funders: CAE is funded by its members, support from the European Commission and the European Cultural Foundation. This communication reflects the views only of the author, and the European Commission and the European Cultural Foundation cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Conference cultural partners: Our sincere thank you to our hosts, the Faculty of Architecture at the 3rd University of Rome. CAE's partners for the conference include several of its member organisations. We are also very grateful for the contribution of: the City of Rome, the Italian Ministry of Culture, Korpus, MAXXI, La Pergola, the European Commission, Members of the European Parliament, IULM, the Region of Lazio, Gallup Europe, OECD, the Joint Research Centre of the European Commission, the Italian Ministry of Labour and Social Policies, Gambero Rosso and Artribune, ISTAT and Zètema Progetto Cultura, Pan Advertising, LAC-Laboratorio arti civiche, Federcultura.



This event takes place under the patronage of the European Parliament.

1. Concept

Culture Action Europe (CAE) annuncia una innovativa conferenza internazionale sul ruolo fondamentale che riveste la cultura nella costruzione di una via d'uscita alla situazione di stallo che minaccia l'Europa, la sua gente e la democrazia.

La conferenza è collocata in questo momento e in questo luogo per massimizzare il suo impatto nell'agenda per la Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea che inizierà nel mese di luglio 2014.

La conferenza sarà in inglese ma è prevista la traduzione simultanea in italiano durante tutte le sessioni plenarie e, se possibile, di altre lingue ufficiali dell'Unione Europea.

Concetto

Si dice che "chi ben inizia è a metà dell'opera". Il nostro attuale modello socio-economico si sta rivelando insufficiente a colmare le difficoltà causate da un'Europa in crisi. Ma cosa succede se questa crisi viene vista come una transizione, come un significativo passaggio per un ventunesimo secolo dell'Unione Europea? Se ora facessimo il primo passo cogliendo questa occasione per sfidare l'attuale situazione in Europa?

In questo periodo di profonda transizione, promuovere la cultura vuol dire favorire un cambiamento endogeno, un nuovo modo di concepire la cultura ed il suo nuovo ruolo nella nostra società. La cultura permette l'evoluzione e lo sviluppo umano e deve essere

intesa come una delle componenti chiave per un nuovo contratto sociale e di cittadinanza. La cultura contribuisce anche in modo significativo alle economie. La nascita di un movimento europeo per la cultura è oggi necessaria per aiutare la nostra società ad uscire da questa fase di depressione.

Contesto

Le persone vivono più a lungo, vi sono sempre maggiori tensioni sulle risorse naturali, i posti di lavoro diminuiscono. Queste condizioni non sono tutte reversibili. Non c'è sempre un modo per tornare indietro. Questa è l'Europa nella prima parte del ventunesimo secolo.

Le dimensioni della crisi sono complesse ed interconnesse: una crisi identitaria che si realizza anche mediante politiche economiche e sociali; una crisi etica in cui i progressi della scienza aumentano la nostra capacità di influenzare il nostro destino; una crisi ambientale dove il nostro abuso del mondo naturale minaccia la nostra stessa sopravvivenza.

Dal 2008, abbiamo ripetutamente sentito che la soluzione per risollevarsi da questa crisi e per favorire una più equa prosperità, passa attraverso il ripristino dell'economia finanziaria sui cui si è fondata la crescita fittizia del nostro sistema, attraverso una drastica riduzione della sfera pubblica e delle risorse ad essa destinate. Così abbiamo assistito ad una forte riduzione del settore pubblico, e nonostante tutto ancora oggi l'unico messaggio che ci viene ripetuto è che il settore pubblico è ancora troppo esteso. Continuiamo ad ascoltare voci che troppe risorse vengono destinate al settore pubblico ignorando che questo si compone di welfare, giustizia, diritti umani, spazi pubblici e servizi, cura dell'ambiente, diritti per la cultura, istruzione per tutti e molto altro ancora.

La verità inquietante è che la base su cui abbiamo costruito la nostra ricchezza e la prosperità condivisa non esiste più. Il

cambiamento demografico in una società che invecchia, il declino della influenza globale dell'Europa e dei suoi Stati nazionali sono solo alcuni dei fattori di questo cambiamento. Come poche altre crisi che i nostri antenati hanno dovuto affrontare nella storia, questa crisi deve essere intesa come un periodo di TRANSIZIONE - una transizione da una serie di norme ad un'altra, molte delle quali ancora da definire. Appaiono sempre più necessarie misure diverse da quelle utilizzate per la gestione di questa crisi, misure che abbiano il compito non solo di affrontare le sfide che questi tempi portano ma anche di cogliere le opportunità insite nel presente.

L'unico modo che ha l'Europa per affrontare un tranquillo passaggio da questa TRANSIZIONE è quello di scoprire che i suoi cittadini e il mondo hanno bisogno di un nuovo modello di società basata sul pieno rispetto dei diritti umani e sul concetto di sostenibilità. L'Europa ha tutte le risorse necessarie, materiali e immateriali (democrazia, diritti, stato di diritto, libertà di espressione, benessere / solidarietà, educazione, sensibilità ambientale, spazi pubblici, governance decentrata, ...) per affrontare questa sfida. L'Europa ha sviluppato una cultura in grado di dare vita a questo nuovo modello di società. Abbiamo bisogno di costruire la nostra società su risorse - tangibili e intangibili - che siano condivise, di investire nelle competenze, in una mentalità capace di pensare e agire in modo creativo e abbiamo bisogno di negoziare la nostra strada attraverso questa transizione.

Azione

Per vent'anni, CAE ha lavorato per organizzare le opinioni del settore culturale al fine di influenzare i decisori fornendo conoscenza e informazioni preziose sulla maggior parte delle questioni relative alla politica culturale dell'Unione Europea. CAE si impegna in questa attività in sinergia con le altre piattaforme e reti. Tuttavia, nonostante gli sforzi congiunti e la buona volontà di tutti, la mancanza di una visione comune, di coordinamento strategico e operativo - combinata con l'eterogeneità del settore culturale - si traduce in un discorso frammentato e in una voce troppo debole sulla scena europea.

In questo momento critico della storia europea, la promozione del ruolo della cultura chiede voci più forti. Noi di CAE crediamo che sia arrivato il momento di indirizzare la nostra azione per collocare la cultura come elemento necessario per lo sviluppo, molto più vicino al cuore del processo decisionale e del dibattito pubblico.

E' il momento di ampliare il perimetro del nostro sforzo e di coinvolgere individui, il mondo accademico, il settore pubblico e privato, la società civile in generale. In questo senso, CAE ha già compiuto alcuni passi iniziali integrando le sue attività con un piano più ambizioso di azione costruito in collaborazione con i suoi soci e con i suoi partner.

A partire dal 2014, CAE implementerà un modello operativo fortemente partecipato con l'obiettivo di favorire sinergie e creare opportunità per costruire partenariati più ampi tra altri attori della società civile. Usando una metafora, CAE funzionerà come una 'rete di trasporto pubblico' per facilitare le interconnessioni tra le organizzazioni e tra le persone, per favorire la convergenza intorno messaggi comuni, per fornire supporto a trasmetterli, per massimizzare l'impatto globale dei nostri messaggi e le richieste dell'opinione pubblica ai decisori.

La conferenza

Nel contesto di "[we are more-act for Culture in Europe](#)" CAE ha ascoltato migliaia di voci e scambiato idee con un ampio spettro di operatori durante il tour europeo di colloqui e dibattiti. L'assemblea generale di CAE e la Conferenza sono concepiti per essere il punto di partenza di questo nuovo modello partecipativo, impostando le basi per l'adozione delle pietre miliari di un piano di azione per i prossimi cinque anni, condiviso in base alle decisioni e alle attività dei soci di CAE.

Nel corso dei due giorni di questa conferenza internazionale, ci sarà modo di organizzare un dialogo dinamico e costruttivo in un luogo simbolo della trasformazione urbana come l'ex mattatoio che ha ora la funzione di luogo di ispirazione e nel quale si colloca una delle università più giovani di Roma, ed in particolare la Facoltà di Architettura che svolge un ruolo cruciale nella crescita e nella scoperta.

Le conversazioni della conferenza, i dibattiti, le brevi lezioni, coinvolgeranno personalità di spicco e i decisori del panorama europeo ed italiano, delle organizzazioni culturali, del mondo accademico e della società civile.

Una parte rilevante della conferenza è dedicata ai processi partecipativi strutturati che permetteranno ai partecipanti di confrontarsi e di approfondire, di cercare convergenze e partnership, di condividere obiettivi e costruire discorsi e progetti comuni.

Con il nome di CAE LAB i partecipanti potranno essere trasformati in “difensori” e “procuratori” degli attori chiave del panorama dell'Unione Europea i quali saranno “giudicati” nel tentativo di svelare e concordare obiettivi e azioni comuni.

Saremo lieti di darvi il benvenuto a Roma!

2. Conference programme

The **conference** programme **open to all registered participants** starts on Friday the 4th of October in the morning and ends on Saturday the 5th of October early afternoon.

The **Annual General Meeting open to Culture Action Europe members only is split** in two convocations; one on Thursday the 3rd of October in the afternoon and one on Saturday the 5th of October late afternoon.

Moderators

Cristina da Milano (President, ECCOM, Italy) and Philippe Fanjas (Director, Association Française des Orchestres, France/ Board Member, CAE) will guide us throughout the whole conference.

Speakers

The speakers and panellists mentioned in the programme **are indicative** until their participation will be confirmed with the publication of the official conference programme approximately two weeks before the conference.

CAE Labs

On Day 1, the CAE Labs will turn participants into “defenders” and “prosecutors” of key players on the EU arena who will then be “judged” for “crimes” that have a relevant role in Europe’s turning point today.

On Day 2, the CAE Labs will enable participants to discuss and contribute to setting the basis of the next five year action plan powered by the network and reflect on their own agenda in relation to the potential for common strategy and medium term alliances.

For more information, see the CAE Labs explanatory notes below.

Short note on the Italian institutional system

The **politics of Italy** is conducted through a [parliamentary, democratic republic](#) with a [multi-party system](#).

The [executive power](#) is exercised by the [Council of Ministers](#), which is led by the [Prime Minister](#), officially referred to as President of the Council ("*Presidente del Consiglio*"). [Legislative power](#) is primarily vested in the two houses of [parliament](#), and secondarily in the Council of Ministers, which can introduce bills. The Prime Minister and Ministers are appointed by the President of the Republic after having received the confidence by the Parliament.

Italy is organized in Regions that hold relevant legislative and executive powers according to recent constitutional reforms that introduced federalist principles. Regional Councils exercise the Region's legislative power. The executive power is exercised by a government led by a President (or Governor) directly elected by the people. A member of the regional governments is officially referred to as an 'Assessore' and, just like a minister of the national government, an 'Assessore' is in charge of delegated powers in a specific domain (health, culture, transport, ...). A regional 'Assessore' is often translated in English as 'regional minister'.

Similarly to the Regions, the Mayors of the cities are directly elected by the people. The Mayor appoints a government whose members exercise powers delegated by him/her with reference to specific domains (urban planning, mobility, social affairs, culture, ...). A members of the government of a city is officially referred to as an 'Assessore', often translated in English as 'Deputy mayor'. Cities and Mayors in Italy hold substantial powers and manage relevant resources in many domains, including culture.

October 4, Friday morning

Programme and speakers

[08:15 – 09:00]

Registration and welcome coffee

[09:15 – 13:30]

Introduction to the Sonata (10')

Francesco Cellini (Dean of the Faculty of Architecture, 3rd University of Rome)

Sonata N1 (20')

Keynote speech- Culture and society: some unexpected findings

Robert Manchin (Chair and Managing Director, Gallup Europe)

Contrappunto (50')

A conversation with **Enrico Giovannini** (Minister of Labour, Italy and President, ISTAT), **Vladimir Sucha** (Deputy Director, Joint Research Centre, European Commission), **Paul Collard** (Chief Executive, CCE/ Board Member CAE) and **Robert Manchin** (Chair and Managing Director, Gallup Europe), conducted by **Annalisa Cicerchia** (Senior researcher, ISTAT)

Pause - Coffee break (15')

Overture (25')

Mercedes Giovinazzo (Chair, CAE/ Director, Interarts)

Ignazio Marino (Mayor of Rome)

Trio (45')

Theme for the big picture

Luca Bergamo (Secretary General, CAE), **Gianni Pittella** (Vice-president, European Parliament), **Massimo Bray** (Minister of Culture, Italy)

Contrappunto (55')

Reflections with reference to the 2014 European elections

Stojan Pelko (Founder, Korpus), **Katherine Watson** (Director, European Cultural Foundation), **Pascal Brunet** (Director, Relais Culture Europe), **Carlo Testini** (Presidency of ARCI). Introduced and conducted by **Emina Visnic** (Director, Pogon/ Board Member, CAE)

Pause - lunch break ('45)

October 4, Friday afternoon

Programme and speakers

[14:00 – 18:30]

Tuning (7')

The agenda and working method

Composition time (2h30') - coffee available

CAE Labs - 3 in parallel (The verdict is ... see *explanation*)

Duetto (40')

Business and cultural development: barriers and bridges

Giovanna Melandri (President, MAXXI), **Heinz Beck** (Executive Chef, La Pergola) conducted by **Clymene Christoforou** (Director, ISIS ARTS/ Board Member, CAE) and **Paolo Cuccia** (Chairman Gambero Rosso and Artribune)

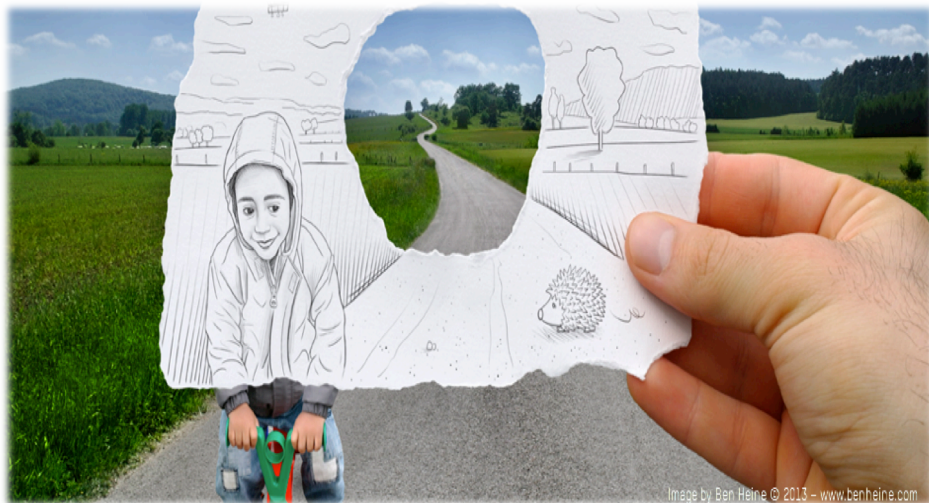
Contrappunto (50')

Allied, interlocutors and adversaries: reflections on the 5 years ahead based on the debates in the CAE Labs

Michel Magnier (Director, Culture and Creativity, DG EAC, European Commission), **Matteo Maggiore** (Deputy Director, Public Affairs and Communications, OECD), **Antonia Pasqua Recchia** (Secretary General, Ministry of Culture, Italy), **Chris Torch** (Founder and Senior Associate,

Intercult/ Board Member, CAE), **Mercedes Giovinazzo** (Chair, CAE/Director, Interarts). Introduced and conducted by **Simone Dudt** (Secretary General, European Music Council/ Board Member, CAE)

End of session



CAE Labs: Conference participants are split in 3 parallel sessions and turned into “defenders” and “prosecutors” of key players on the European arena who will then be “judged” for the following “crimes”:

1. *Culture is considered as leisure instead of a necessity*
2. *Europe is perceived as a failure instead of the hope for a dignified future*
3. *The power to decide is given to the hands of one/few instead of the hands of all*

October 5, Saturday morning

Programme and speakers

[09:00 – 13:30]

Tuning (10')

Recap of day 1 and introduction of day 2

Composition time (2h'15) - coffee available -

CAE Labs – in parallel (*From tomorrow on we will ... see explanation*)

Ensemble (50')

The cultural dimension of a sustainable urban and regional development

Roger Tropeano (Chairman-Association of European Cities and Regions for Culture Les Rencontres), **Silvia Costa** (Member of the European Parliament, CULT Committee), **Michel Magnier** (Director, Culture and Creativity, DG EAC, European Commission), **Pierluigi Sacco** (Dean of the Faculty of Arts, Markets, and Heritage, IULM). Introduced by **Flavia Barca** (Deputy Mayor for Culture, Rome). Moderated by **Giulio Stumpo** (ECCOM)

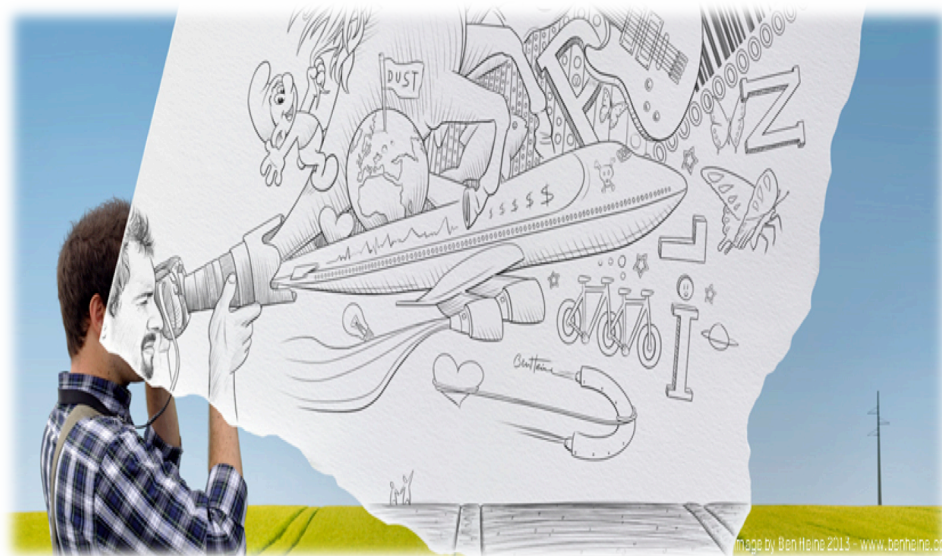
Song for education (50')

Enhancing cultural capacities of social innovation through culture in education and learning: an insight to the next generation of Erasmus+ programme presented by **Ann Branch** (Head of Unit, Lifelong learning, DG EAC, European Commission) followed by reflections and Q&A with **Massimiliano Smeriglio** (Vice president and regional Minister for Education, learning and research, Regione Lazio), **Henrik Zipsane** (Director, Jamtli) and the audience.

Final (15')

Closing declaration and comments

Mercedes Giovinazzo (Chair, CAE/ Director, Interarts), **Luca Bergamo** (Secretary General, CAE)



CAE Labs: Conference participants are split in parallel sessions to set objectives and milestones for a political agenda and a medium term action plan impacting on the following broad thematics [1] focusing on the role played by culture in each of them:

- ✓ **Welfare**
- ✓ **Learning**
- ✓ **Citizenship**
- ✓ **Footprint**
- ✓ **Relations**
- ✓ **Europe**

[1] Introductions to the thematics will be available in advance

3. CAE Labs explanatory notes

DAY 1: The verdict is ...

3 CAE Labs in parallel. Each lab will revolve around one of the following “crimes”:

- *Culture is considered as leisure instead of a necessity*
- *Europe is perceived as a failure instead of the hope for a dignified future*
- *The power to decide is given to the hands of one/few instead of the hands of all*

Within the single Labs, a set of the following entities is 'brought to court' for trials over their responsibility in the 'crime':

1. EC
2. EP
3. EU Council and national governments
4. Regional and local governments
5. Cultural institutions
6. Independent cultural organisations and operators
7. Private sector – producer and distributors
8. Private sector – finance
9. Unions
10. Education institutions

11. NGOs

12. Mass and new media

Participants register to a single Lab. Each Lab audience (possibly 1/3 of the total) is divided into small groups by the facilitators, half of which will act as prosecutors and the remaining half as defenders.

Each accused will be subjected to a trial for having committed the crime (Lab theme).

The task assigned to each couple prosecutor-defender is to build the case against a single accused.

The prosecutors shall address the following points:

- What (the responsibility)
- Why (the motivations/reasons)
- How (when/where/how the accused committed/concurred to the crime)
- Proposed sentence (what to do to improve => what objectives for our action)

The defender shall argue the rejection/mitigation of the prosecutor's cases and propose a sentence.

The audience deliberates the sentence.

DAY 2: From tomorrow on we will...

CAE Labs in parallel. Each lab will revolve around one of CAE's future fields of actions, 'the lines'. Each 'line' concerns a major issue for development as seen from a cultural perspective:

- Welfare
- Learning
- Relations
- Europe
- Citizenship
- Footprint

Participants pre-register to participate in a single CAE Lab.

The audience of each Lab is divided into small groups of about 6. Each group focuses on a single Lab-theme (e.g. Welfare, Learning etc.).

The CAE Labs will work as follows:

- Short introduction to the line's position paper
- $\frac{3}{4}$ of an hour will be given to the participants to discuss and wrap up in the small groups
- $\frac{3}{4}$ of an hour for each group to report the outcomes to the audience of each Lab
- $\frac{3}{4}$ of an hour to reach an agreement on the Lab's joint report

Step 1. CAE Executive Committee members introduce the different lines

Step 2. Taking into account CAE's position papers on the '*lines*' and the outcome of the '*trials*' on day 1 (objectives for change concerning the major players), each group discusses and formulates its opinions/proposals concerning the Lab-theme touching upon the following points:

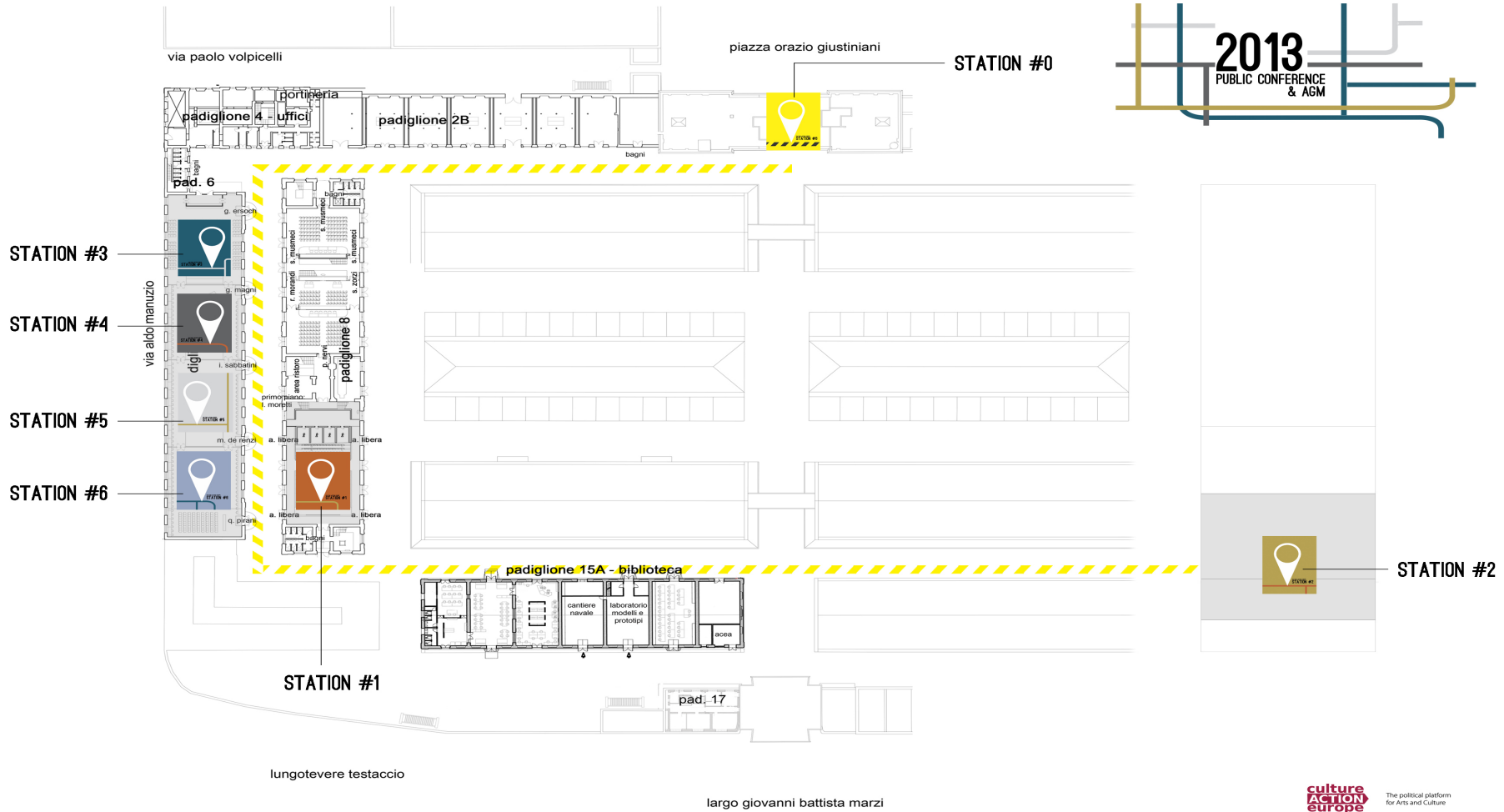
- Opportunities and potentials from a cultural perspective
- Desires
- Objectives in 5 years
- Working hypothesis
- Challenges to overcome

Step 3. Each group reports its conclusion concisely.

Step 4. Participants reach a consensus on integrated reports for each thematic line together. The outcome then becomes a single report for each line.

Follow up. Assembling all final reports in an aggregate document functioning as a working basis for the 5 year Action Plan.

4. Practical information



Venue

The conference will be hosted by the [3rd University of Rome, Faculty of Architecture, Rome, Italy](#) - one of the younger universities of Rome located in an exciting former slaughter-house complex that is now used as a brand new inspiring venue.

Address

Università degli Studi Roma Tre – Facoltà Architettura

ex-Mattatoio Piazza Orazio Giustiniani
Rome

How to get to the venue

Metro line B, metro stop “Piramide” or Bus 719. There will be sign-posts on the premises to guide you to the conference rooms.

Telephone

The CAE conference team will get an Italian mobile number and the number will be posted on the conference website closer to the conference dates. Until September 30th, you can reach us at the CAE office in Brussels on +32-(0)2-534 40 02.

Online registration and participation costs

To register, please use the [online registration form](#) on the conference website.

Members of Culture Action Europe

The participation of one person per Culture Action Europe member is free of charge. Additional participants are welcome subject to payment of the conference fee.

Non members

As a contribution towards conference costs, each participant is asked to pay a conference fee of 80€. Please follow the instructions for payment on the online registration page. The conference fee includes the whole conference programme, coffee and tea during the coffee breaks and lunch on Friday.

Free entrance

A limited number of free places will be reserved for individual researchers, students, artists, unemployed and in general, individuals who are strongly motivated to participate but who cannot afford to contribute to the costs. If you are interested in participating but do not have sufficient means to cover the conference fee, then please send us an email on conference@cultureactioneurope.org including a motivation letter of max 2.000 characters in English and we will get back to you. Please note that CAE does not have the possibility to cover any costs for flights or accommodation.

Public transport in Rome

For information about public transportation please visit www.agenziamobilita.roma.it/en or www.rome.info/transportation

Taxi

The accessibility to taxis is normally not an issue in Rome, but please note that taxis are rather expensive.

Hotels

Please note that we have not made any pre-reservations and cannot assure the availability of rooms; therefore please try to book your hotel as soon as possible.

Hotels in the neighbourhoods of Testaccio and Trastevere close to the conference venue that we can recommend include [Lungotevere Suite](#), [Abitart hotel](#) and [Worldhotel Ripa Roma](#). Hotels located closer to the Colosseum, with good public transportation connections, and relatively close to the venue include: [Hotel Solis](#), [Hotel Romano](#), [Hotel Richmond Rome](#). Other options can be found on www.romaviva.com/home_eng.htm or www.booking.com

If you would prefer a Bed and Breakfast please consult www.venere.com; “[a Casa a Testaccio](#)” is located approximately a block away from the venue. For a Bed and Breakfast that is located closer to the Colosseum and other tourist attractions you can try [Nicolas Inn](#).

Tourist information For any further information on Rome please consult www.turismoroma.it